

**Piano formativo standard
scuola professionale
Giardiniere o Giardiniera AFC
Indirizzo professionale paesaggismo
1° - 3° anno**

Indice

1° anno (tutti gli indirizzi).....	2
2° anno	11
3° anno	22

Piano formativo standard scuola professionale

Giardiniera / Giardiniere AFC

**Tutti gli indirizzi
1° anno**

1° giugno 2012

Piano formativo standard scuola professionale Giardiniera / Giardiniere AFC
Tutti gli indirizzi, 1° anno

Obiettivo fondamentale	Lez..	N° obiettivo di val.	Titolo obiettivo di valutazione	Testo obiettivo di valutazione	Spiegazioni	Lezioni
Consulenza e vendita	10	1.1.1.1	Contatto con i clienti	Spiega il significato dell'immagine esteriore della persona, delle predisposizioni personali, delle esigenze e delle più importanti regole di comunicazione nel contatto con la clientela. (C2)	Abbigliamento, regole comportamentali, regole di comunicazione	5
		1.1.1.6	Obiezioni, reclami da parte del cliente.	Spiega le diverse possibilità per soddisfare le obiezioni. del cliente. (C2)	Prendere in consegna e far proseguire	1
		1.1.2.1	Redigere le ordinazioni	Descrive i punti principali nel redigere un'ordinazione. (C2)	Redigere in modo completo le annotazioni telefoniche, le annotazioni del colloquio	1
		1.1.4.1	Bollettini di fornitura, rapporti	Elenca le principali caratteristiche e i contenuti di un bollettino di fornitura e dei rapporti. (C2)	Elencare in modo completo i contenuti del bollettino di fornitura e del rapporto di lavoro	1
		1.1.6.3	Controllo delle merci in entrata	Spiega i criteri di qualità delle diverse merci e piante sulla base delle direttive dei produttori. (C2)	Spiegare in modo completo i criteri di qualità delle piante (p.es. il pane delle piante)	2
					Totale	10

Piano formativo standard scuola professionale Giardiniera / Giardiniere AFC
Tutti gli indirizzi, 1° anno

Obiettivo fondamentale	Lez..	N° obiettivo di val.	Titolo obiettivo di valutazione	Testo obiettivo di valutazione	Spiegazioni	Lezioni
Lavori di manutenzione aziendali	20	1.3.1.1	Sorveglianza	Spiega il funzionamento delle usuali attrezzature aziendali e degli utensili. (C2)	Attrezzature aziendali, utensili (p.es. attrezzature per il sollevamento e lo spostamento, scale), motori elettrici, motori con motore a scoppio (p.es. motocoltivatore, pompa per trattamenti) / (escluse le serre e attrezzature per la coltivazione)	2
		1.3.2.1	Manutenzione	Elenca le usuali attrezzature aziendali e gli utensili di un'azienda di giardinaggio. (C1)	In riferimento all'obiettivo di valutazione no. 1.3.1.1	1
		1.3.2.2	Prevenzione degli infortuni	Descrive le misure di prevenzione degli infortuni e le relative attrezzature di protezione a impianti aziendali e utensili. (C2)	Sollevare pesi, immagazzinamento di carburanti, protezione del corpo DPI, misure di protezione tecniche, riconoscere i pericoli (p.es. in riferimento a macchine in movimento, superfici ghiacciate, scale, ecc.)	10
		1.3.3.1	Separare i materiali	Abbina i diversi singoli componenti di rifiuti, ai gruppi per lo smaltimento e le relative possibilità di riutilizzazione. (C2)	Riciclaggio, gruppi per lo smaltimento	3
		1.3.3.2	Smaltimento dei rifiuti	Descrive le fasi e i processi del compostaggio, come pure le possibilità d'impiego dei relativi prodotti. (C2)	Compostaggio, rapporto CN	4
					Totale	20

Piano formativo standard scuola professionale Giardiniera / Giardiniere AFC
Tutti gli indirizzi, 1° anno

Obiettivo fondamentale	Lez..	N° obiettivo di val.	Titolo obiettivo di valutazione	Testo obiettivo di valutazione	Spiegazioni	Lezioni
Lavori di piantagione e di semina	60	1.4.1.1	Allentare il terreno	Confronta i diversi utensili per l'allentamento del terreno in riferimento all'efficacia e alle possibilità d'impiego (C3)	Motocoltivatore, vangatrice, utensili manuali	35
		1.4.1.3	Miglioramento del terreno	Descrive il modo d'azione dei differenti materiali per il miglioramento del terreno. (C3)	Materiali per il miglioramento del terreno di natura organica e anorganica	
		1.4.1.4	Pedologia	Descrive la provenienza, la formazione e le caratteristiche dei diversi componenti del terreno. (C2)	Pedologia classica	
		1.4.1.5	Pedologia	Descrive il bilancio idrico, dell'aria, del calore e delle sostanze nutritive dei diversi generi di terreno (C2)	Pedologia classica	
		1.4.1.6	Pedologia	Descrive i diversi generi di terreno e strutture del terreno, in riferimento alla composizione e alle loro caratteristiche. (C2)	Pedologia classica	
		1.4.1.7	Danni al terreno	Descrive la formazione, gli effetti, come impedire e eliminare i danni al terreno. (C2)	Pedologia classica	
		1.4.2.1	Potatura di piantagione, preparazione delle piante	Descrive differenti metodi di preparazione da adottare durante le piantagioni. (C2)	Taglio delle radici, ecc.	
1.4.2.2	Piantare le piante	Descrive i diversi metodi di piantagione per i differenti gruppi d'impiego e qualità di piante. (C2)	Piantagioni su vaste superfici o piante singole, fossa per le piante, calcoli, distanza di piantagione (basi per il calcolo delle superfici e dei volumi, ecc.)	11		
1.4.2.3	Motivare il periodo di piantagione	Motiva i periodi tipici per le piantagioni in relazione ai differenti gruppi e qualità di piante. (C2)	Piante con pane, con radice nuda, sempreverdi, fiori stagionali, contenitori, ecc.	2		
1.4.4.1	Preparare i contenitori	Descrive il riempimento di contenitori per i diversi scopi d'impiego. (C3)	Contenitori per piante con/senza riserva d'acqua, diversi substrati e stratificazioni.	3		
1.4.4.2	Substrati, terricci	Spiega le differenze dei diversi substrati in merito allo scopo d'impiego. (C2)	Componenti dei substrati (sostitutivi della torba, tutti i componenti minerali e sintetici, diversi componenti del composto, argilla, ecc.)	4		

Piano formativo standard scuola professionale Giardiniera / Giardiniere AFC
Tutti gli indirizzi, 1° anno

Obiettivo fondamentale	Lez..	N° obiettivo di val.	Titolo obiettivo di valutazione	Testo obiettivo di valutazione	Spiegazioni	Lezioni
		1.4.5.3	Pacciamatura, copertura	Spiega i vantaggi e svantaggi dei differenti materiali per la pacciamatura e la copertura. (C2)	Materiali per la pacciamatura di origine organica, minerale e sintetica	3
		1.4.5.4	Assistenza per l'attecchimento	Spiega le differenti misure di cura necessarie per stimolare lo sviluppo delle piante nella fase di attecchimento. (C2)	Misure di cura	1
					Totale	60

Piano formativo standard scuola professionale Giardiniera / Giardiniere AFC
Tutti gli indirizzi, 1° anno

Obiettivo fondamentale	Lez..	N° obiettivo di val.	Titolo obiettivo di valutazione	Testo obiettivo di valutazione	Spiegazioni	Lezioni
Nutrimiento e protezione delle piante	30	1.5.1.1	Valutazione del terreno	Elenca le piante indicatrici e il loro valore di determinazione della qualità dello strato vegetativo. (C1)	Piante indicatrici	30
		1.5.2.3	Termini di ecologia e interdipendenza	Spiega i termini più rilevanti e basilari dell'ecologia nell'ambito del giardinaggio, come pure le correlazioni fra ambienti vivi e morti. (C2)	Glossario, supplemento riguardante la correlazione fra la fauna e la flora, prendere posizione in merito ai libri di testo "Ecologia e protezione delle piante".	
		1.5.2.4	Cicli vitali naturali	Descrive, sulla base di esempi, i cicli della natura, le possibili disfunzioni e relative conseguenze. (C2)		
		1.5.2.5	Flussi d'energia	Confronta i flussi energetici e dei cicli naturali delle sostanze nell'ecosistema naturale con il sistema sfruttato nell'ambito del giardinaggio. (C4)		
		1.5.2.14	Insetti utili	Spiega le condizioni per una presenza naturale e l'impiego di insetti utili. (C2)		
		1.5.2.15	Meccanismi regolatori ecologici	Descrive i meccanismi naturali di regolazione, quali i rapporto animali rapaci - preda o rapporto insetti utili - parassiti. (C2)		
		1.5.2.16	Associazioni vitali ecologiche	Descrive le associazioni vitali di piante e animali con la relativa interdipendenza. (C2)		
		1.5.2.17	Biodiversità	Descrive l'importanza della biodiversità e della struttura delle specie nella natura e nell'ambiente del giardinaggio. (C2)		
		1.5.2.20	Principi di prevenzione e di causalità	Descrive, sulla base di esempi, il principio di precauzione, di causalità e dei costi esterni. (C2)		
		1.5.2.23	Ubicazione e concorrenza	Descrive gli influssi dell'ubicazione e la concorrenza sullo sviluppo delle associazioni di piante. (C2)		

Piano formativo standard scuola professionale Giardiniera / Giardiniere AFC

Tutti gli indirizzi, 1° anno

Obiettivo fondamentale	Lez..	N° obiettivo di val.	Titolo obiettivo di valutazione	Testo obiettivo di valutazione	Spiegazioni	Lezioni
		1.5.2.24	Successione	Spiega, sulla base di esempi, le caratteristiche e gli sviluppi temporali di ecosistemi. (C2)		
		1.5.3.4	Erbe indesiderate, neofite invasive	Elenca le erbe indesiderate e le neofite invasive più usuali. (C1)	Neofite	
					Totale	30

Piano formativo standard scuola professionale Giardiniera / Giardiniere AFC
Tutti gli indirizzi, 1° anno

Obiettivo fondamentale	Lez..	N° obiettivo di val.	Titolo obiettivo di valutazione	Testo obiettivo di valutazione	Spiegazioni	Lezioni
Conoscenze e impiego delle piante	110	1.6.1.1	Denominare le piante	Denomina correttamente le piante con il nome botanico e in italiano, sulla base di parti di pianta tipiche, nei differenti stadi di vegetazione. (C3)	Secondo lista (ca. 160)	50
		1.6.2.1	Piantagione	Descrive le caratteristiche, gli ambienti vitali, l'ubicazione e le necessità di cure delle piante della lista per la formazione di base. (C2)	In riferimento con le conoscenze delle piante	
		1.6.1.2	Regole della nomenclatura	Impiega correttamente le principali regole della nomenclatura e dell'ortografia delle piante. (C3)		60
		1.6.1.3	Organi di base	Descrive, con i termini professionali corretti, le caratteristiche degli organi di base delle piante. (C2)		
		1.6.1.4	Caratteristiche morfologiche	Descrive i compiti e le caratteristiche morfologiche delle gemme, delle foglie, dei fiori, dei frutti, dei fusti e delle radici. (C2)		
		1.6.1.5	Caratteristiche anatomiche	Descrive le caratteristiche anatomiche delle gemme, delle foglie, dei fiori, dei frutti, dei fusti e delle radici. (C2)		
		1.6.1.6	Cellule e tessuti	Descrive la costruzione e la funzione delle cellule e dei tessuti delle piante. (C2)		
		1.6.1.7	Procreazione	Descrive la procreazione sessuale e asessuale delle piante. (C2)		
		1.6.1.8	Bilancio idrico	Descrive il bilancio idrico e i relativi effetti dell'acqua sulle piante. (C2)		
		1.6.1.9	Fotosintesi	Descrive la fotosintesi e la dissimilazione in relazione allo scopo, ai fattori coinvolti e le possibilità di influenza. (C2)		
					Totale	110

Piano formativo standard scuola professionale Giardiniera / Giardiniere AFC
Tutti gli indirizzi, 1° anno

Obiettivo fondamentale	Lez..	N° obiettivo di val.	Titolo obiettivo di valutazione	Testo obiettivo di valutazione	Spiegazioni	Lezioni
Totale insegnam. conos. prof.	230					

1. anno, settimana a blocco; ecologia, 30 lezioni: obiettivi fondamentali 1.1 / 1.3 / 1.4 / 1.5 / 1.6 (inclusi nelle 230 lezioni)

Piano formativo standard scuola professionale

Giardiniere o Giardiniera AFC

Indirizzo professionale paesaggismo 2° anno

1° giugno 2012

Piano formativo standard scuola professionale Giardiniere o Giardiniera AFC
Indirizzo professionale paesaggismo 2° anno

Obiettivo fondamentale	Lez..	N° obiettivo di val.	Titolo obiettivo di valutazione	Testo obiettivo di valutazione	Spiegazioni	Lezioni
Fornitura e prestazione di servizi	10	1.2.1.4	Caricare i mezzi di trasporto	Spiega le prescrizioni giuridiche in merito al peso di carico, dimensioni e fissaggio. (C2)		5
		1.2.2.5	Curare le piantagioni con fiori annuali e biennali	Descrive le differenti misure di cura delle aiuole e dei contenitori con fiori annuali e biennali. (C2)	Piano con le misure di cura, fitoprotezione (lumache); Piante che bisogna ripararle dal freddo, modi di svernamento (chiaro, scuro)	5
					Totale	10

Piano formativo standard scuola professionale Giardiniere o Giardiniera AFC
Indirizzo professionale paesaggismo 2° anno

Obiettivo fondamentale	Lez..	N° obiettivo di val.	Titolo obiettivo di valutazione	Testo obiettivo di valutazione	Spiegazioni	Lezioni
Nutrimiento e protezione delle piante	30	1.5.1.2	Valore pH	Descrive i differenti modi di misurazione per la determinazione del valore pH e gli effetti del valore pH sulla crescita delle piante e sulla qualità del terreno. (C2)	Influsso sulla solubilità delle sostanze nutritive.	1
		1.5.1.3	Analisi del fabbisogno	Descrive i sintomi che si manifestano nei casi di eccesso o carenza di sostanze nutritive. (C2)		0.5
		1.5.1.4	Calcolo della quantità di fertilizzante	Calcola correttamente le quantità necessarie di fertilizzante secondo le indicazioni del produttore. (C3)		3
		1.5.1.5	Calcolo del fertilizzante	Elenca le prescrizioni legali in merito all'impiego di fertilizzanti. (C1)		0.5
		1.5.1.6	Dinamica delle sostanze nutritive	Descrive la dinamica degli elementi nutritivi azoto, fosforo, potassio e calcio nel terreno. (C2)		1
		1.5.1.7	Apporto delle sostanze nutritive	Descrive gli usuali sistemi di somministrazione delle sostanze nutritive. (C2)		0.5
		1.5.1.8	Distribuire i prodotti fertilizzanti	Descrive le possibilità d'impiego, di metodi di distribuzione e il modo d'azione dei diversi gruppi di fertilizzanti. (C2)	Fertilizzanti liquidi e solidi, concimi di lunga durata organici e minerali: impiego e modi d'agire.	0.5
		1.5.1.9	Legge del minimo	Spiega la legge del minimo in riferimento ai fattori di crescita. (C2)		0.5
		1.5.1.10	Gradi di approvvigionamento	Descrive le cinque fasi d'approvvigionamento di sostanze nutritive in riferimento agli effetti sulla concimazione. (C2)		1
		1.5.1.11	Principali elementi nutritivi	Elenca i diversi macroelementi e i principali microelementi nutritivi. (C1)	NPK, ossigeno, idrogeno, carbonio, magnesio, calcio, zolfo, manganese, ferro, rame, boro, zinco, molibdeno e altri.	1
		1.5.1.12	Impiego non corretto	Elenca le conseguenze che l'impiego non corretto di fertilizzanti può provocare all'ambiente. (C1)		0.5
		1.5.1.13	Immagazzinamento	Descrive le prescrizioni legali in		1

Piano formativo standard scuola professionale Giardiniere o Giardiniera AFC
Indirizzo professionale paesaggismo 2° anno

Obiettivo fondamentale	Lez..	N° obiettivo di val.	Titolo obiettivo di valutazione	Testo obiettivo di valutazione	Spiegazioni	Lezioni
				merito all'immagazzinamento e smaltimento dei fertilizzanti e i loro imballaggi. (C2)		
		1.5.2.1	Identificazione	Descrive la struttura, il modo di vita e i tipici sintomi di danno dei più importanti agenti patogeni di malattie e parassiti. (C1)		6
		1.5.2.2	Misure preventive	Spiega, sulla base di esempi, le condizioni ottimali di crescita per mantenere sane le piante. (C2)		1
		1.5.2.6	Misure curative	Descrive le diverse misure di fitoprotezione e relativi vantaggi e svantaggi, come pure le condizioni ottimali per il loro impiego. (C2)	Chimico, fisico-meccanico, biologico e biotecnico.	1
		1.5.2.9	Protezione personale	Spiega le disposizioni più rilevanti della legge sui prodotti chimici. (C3)	Legge sui prodotti chimici, simboli ecc., misure di protezione	3
		1.5.2.10	Preparazione di prodotti fitosanitari	Descrive le ripercussioni e la problematica dei prodotti di fitoprotezione sull'ambiente. (C2)		1
		1.5.3.1	Metodi	Descrive vantaggi e svantaggi dei diversi metodi per la regolazione delle erbe indesiderate. (C2)	Chimico, a mano e a macchina.	1
		1.5.3.2	Regolazione manuale	Descrive le differenti categorie di erbe indesiderate e i relativi metodi di lotta. (C2)	Relativa lotta alle malerbe che si sviluppano per seme o da radice, annuali, perenni.	1
		1.5.3.3	Regolazione meccanica	Spiega vantaggi e svantaggi della regolazione meccanica delle erbe indesiderate. (C2)	Vantaggi e svantaggi dei differenti metodi, termico.	1
		1.5.3.5	Regolazione chimica	Illustra i modi d'azione e le possibilità d'impiego dei diversi gruppi di erbicidi. (C2)	Modi d'agire dei diversi erbicidi.	1
		1.5.3.6	Prescrizioni di legge	Motiva le prescrizioni legali per l'impiego di erbicidi. (C2)		2

Piano formativo standard scuola professionale Giardiniere o Giardiniera AFC
Indirizzo professionale paesaggismo 2° anno

Obiettivo fondamentale	Lez..	N° obiettivo di val.	Titolo obiettivo di valutazione	Testo obiettivo di valutazione	Spiegazioni	Lezioni
		1.5.3.7	Rischi e pericoli	Descrive i possibili pericoli e le misure di protezione durante l'intervento con erbicidi. (C2)		1
					Totale	30

Piano formativo standard scuola professionale Giardiniere o Giardiniera AFC
Indirizzo professionale paesaggismo 2° anno

Obiettivo fondamentale	Lez..	N° obiettivo di val.	Titolo obiettivo di valutazione	Testo obiettivo di valutazione	Spiegazioni	Lezioni
Conoscenze e impiego delle piante	100	1.6.1.1.	Denominare le piante	Denomina correttamente le piante con il nome botanico e in italiano, sulla base di parti di pianta tipiche, nei differenti stadi di vegetazione. (C3)	Con il nome botanico, in italiano, sulla base di differenti parti di pianta e in differenti stadi di vegetazione.	65
		1.6.2.1	Piantagione	Descrive le caratteristiche, gli ambienti vitali, l'ubicazione e le necessità di cure delle piante della lista per la formazione di base. (C2)	Ubicazione, ambienti vitali, caratteristiche, esigenze nella manutenzione. (nella settimana a blocco 8 L)	15
		1.6.2.3	Distanze di piantagione, fabbisogno di piante	Calcola, sulla base delle specifiche distanze, le quantità di piante necessarie per superfici piantate e piantagioni allineate (C2)	Calcolare le quantità di piante necessarie, distanze di piantagione, distanza fra le file ecc. Nella settimana a blocco 5 L)	5
		1.6.2.4	Progettazione di piantagioni	Esegue semplici piani di piantagione rispettando le conoscenze della teoria dei colori e dei contrasti, come pure le necessità delle piante e le regole della creatività. (C5)	Teoria sui colori, presentazione sul piano, diversi tratteggi delle piante (nella settimana a blocco 12 L)	12
		1.6.2.5	Distanze da confine	Spiega, sulla base di esempi concreti, le distanze legali e vincolanti dai confini delle differenti categorie di piante. (C3)	Diverse regolamentazione, differenziazioni (nella settimana a blocco 3 L)	3
					Totale	100

Piano formativo standard scuola professionale Giardiniere o Giardiniera AFC
Indirizzo professionale paesaggismo 2° anno

Obiettivo fondamentale	Lez..	N° obiettivo di val.	Titolo obiettivo di valutazione	Testo obiettivo di valutazione	Spiegazioni	Lezioni
Manutenzione di giardini e di superfici verdi	20	1.7.1.1	Superfici seminate	Spiega le diverse sequenze di lavoro partendo dalla semina fino al primo taglio. (C2)	Tappeti erbosi e prati	3
		1.7.1.2	Tosatura di tappeti erbosi e prati	Motiva l'altezza e la frequenza di taglio dei differenti generi di tappeti erbosi e prati. (C4)		1
		1.7.1.3	Bordi lungo i tappeti erbosi	Spiega i vantaggi e gli svantaggi dei differenti bordi lungo i tappeti erbosi. (C2)	Senza, con lastre, con cordonate ecc.	1
		1.7.1.4	Taglio verticale e arieggiatura	Spiega il procedimento, l'effetto, i vantaggi e svantaggi delle differenti misure di cura del tappeto erboso. (C2)		2
		1.7.2.2.	Curare le superfici in duro	Descrive il modo d'azione di differenti metodi di lotta meccanica e termica contro le erbe indesiderate, su superfici in duro. (C2)	Divieto degli erbicidi	3
		1.7.4.1	Frutta e bacche	Descrive le forme più utilizzate di generi di piante fruttifere e a bacche. (C2)	Introduzione nel 2. anno e approfondimento nel 3. anno.	10
		1.7.4.2	Piante giovani	Spiega la costruzione/formazione di differenti forme di piante secondo criteri di qualità emanate dall'Associazione dei vivaisti svizzeri (C2)	Introduzione nel 2. anno e approfondimento nel 3. anno.	
		1.7.4.3	Alberi	Descrive le differenti possibilità e misure consentite per effettuare il taglio di riduzione e di sfoltimento della corona degli alberi. (C2)	Introduzione nel 2. anno e approfondimento nel 3. anno.	
		1.7.4.4	Alberi ornamentali	Spiega le differenti misure di potatura delle piante ornamentali. (C2)	Introduzione nel 2. anno e approfondimento nel 3. anno.	
		1.7.4.5	Siepi potate e piante modellate	Motiva le differenti sezioni e forme di siepi e piante modellate. (C2)	Introduzione nel 2. anno e approfondimento nel 3. anno.	

Piano formativo standard scuola professionale Giardiniere o Giardiniera AFC
Indirizzo professionale paesaggismo 2° anno

Obiettivo fondamentale	Lez..	N° obiettivo di val.	Titolo obiettivo di valutazione	Testo obiettivo di valutazione	Spiegazioni	Lezioni
		1.7.4.6	Piante erbacee perenni	Spiega le differenze e il campo d'applicazione della potatura prefiorale, di rimonta, postfiorale e di riduzione delle piante erbacee perenni. (C2)	Introduzione nel 2. anno e approfondimento nel 3. anno.	
					Totale	20

Piano formativo standard scuola professionale Giardiniere o Giardiniera AFC
Indirizzo professionale paesaggismo 2° anno

Obiettivo fondamentale	Lez..	N° obiettivo di val.	Titolo obiettivo di valutazione	Testo obiettivo di valutazione	Spiegazioni	Lezioni
Costruzione di giardini e del paesaggio	70	1.8.1.1	Mettere in sicurezza i punti di confine	Interpreta piani catastali in merito ai confini e ai manufatti. (C4)		1
		1.8.1.5	Equipaggiamento di protezione personale	Descrive la funzione protettiva dei singoli oggetti che compongono l'equipaggiamento di protezione personale. (C2)		1
		1.8.2.1	Picchettare altezze e lunghezze	Interpreta le planimetrie e le sezioni di impianti nell'ambito del giardinaggio sulla base di piani tecnici. (C4)		2
		1.8.2.2	Eeguire il reticolo con corde e profili	Esegue calcoli e interpretazioni in merito ai rapporti di pendenza delle scarpate e relative ripercussioni sulla sicurezza e sulla manutenzione. (C4)	Calcolazioni di scarpate (rapporto, percentuale), supplemento per sviluppo delle scarpate, ripercussioni in merito alla sicurezza e sulla manutenzione.	4
		1.8.5.1	Spianamento del sottofondo	Motiva le esigenze richieste allo spianamento del sottofondo, in base alle norme. (C2)	Esigenze, tolleranze rispetto alle quote definitive sulla base delle norme.	1
		1.8.5.2	Strati di fondazione	Spiega i vantaggi e svantaggi dei materiali per la fondazione, i relativi spessori e le possibilità di compattamento in riferimento all'impiego futuro e le norme. (C3)	Vantaggi e svantaggi dei materiali, esigenze richieste ai materiali, tolleranze rispetto alle quote definitive, sulla base delle norme.	3
		1.8.5.4	Strato di eguagliamento	Spiega lo scopo e l'impiego di differenti materiali per lo strato d'eguagliamento rispettando le norme. (C2)	Scopo, necessità sulla base delle norme SIA	1
		1.8.5.5	Eeguire pavimentazioni con pietra artificiale	Calcola le pendenze superficiali sulle pavimentazioni in duro, rispettando le condizioni predefinite, le direttive e le norme (C4)		3
		1.8.5.6	Dimensioni di viali e posteggi	Spiega le norme e le linee direttive per le dimensioni di viali e impianti di posteggi. (C2)		3
		1.8.5.7	Insabbiatura di pavimentazioni	Motiva lo scopo dell'insabbiatura e della vibratura delle pavimentazioni. (C2)		1
1.8.5.8	Lastre di pietra naturale	Elenca i generi di pietra naturale comunemente impiegati nella		3		

Piano formativo standard scuola professionale Giardiniere o Giardiniera AFC
Indirizzo professionale paesaggismo 2° anno

Obiettivo fondamentale	Lez..	N° obiettivo di val.	Titolo obiettivo di valutazione	Testo obiettivo di valutazione	Spiegazioni	Lezioni
				costruzione di giardini, in base alla provenienza e allo scopo d'impiego (C2)		
		1.8.5.11	Pavimentazioni legate con acqua (marna)	Spiega la caratteristica, la stratificazione e i materiali per una pavimentazione legata con acqua (marna). (C2)		3
		1.8.5.12	Altre pavimentazioni	Descrive vantaggi e svantaggi, come pure le possibilità d'impiego di differenti pavimentazioni per superfici private e pubbliche. (C2)	Legno, materiale sintetico, metallo, protezione contro le cadute.	1
		1.8.5.13	Eseguire schizzi	Esegue schizzi di sezioni e in pianta completi, di differenti pavimentazioni, comprese le diciture e le misure. (C3)	Differenti pavimentazioni	10
		1.8.5.17	Fugare pavimentazioni	Spiega le misure preventive per evitare le efflorescenze. (C2)	Definizione, formazione e misure di prevenzione delle efflorescenze di salnitro.	3
		1.8.5.18	Calcolo dei materiali	Calcola il materiale necessario per le differenti pavimentazioni, delimitazione e bordure, sulla base di planimetrie e sezioni. (C4)	Calcolare la quantità di materiale in base a sezioni e planimetrie, scarti-perdite-usura.	10
		1.8.5.19	Preparazione del calcestruzzo e di malta	Spiega le differenti qualità di calcestruzzo e di malta e le relative possibilità d'impiego (C2)		2
		1.8.5.20	Lavorazione del calcestruzzo e di malta	Spiega il processo di presa e i tempi d'attesa del calcestruzzo e della malta, in base alle norme e alle prescrizioni. (C2)		2
		1.8.5.21	Prodotti additivi per calcestruzzo e malta	Motiva l'impiego di diversi additivi in merito al loro effetto. (C2)	Ritardante, a presa rapida, antigelo, fluidificante, miscele speciali.	2
		1.8.6.1	Fondazioni	Descrive lo scopo, la funzione e la costruzione di fondazioni instabili, semistabili e stabili per muri e scale. (C3)		4

Piano formativo standard scuola professionale Giardiniere o Giardiniera AFC
Indirizzo professionale paesaggismo 2° anno

Obiettivo fondamentale	Lez..	N° obiettivo di val.	Titolo obiettivo di valutazione	Testo obiettivo di valutazione	Spiegazioni	Lezioni
		1.8.6.2	Scale	Esegue schizzi, completi di diciture e misure, e calcoli di scale in differenti situazioni, tenendo in considerazione le norme. (C3)		10
					Totale	70
Totale insegnam. conos. prof.	230					

Piano formativo standard scuola professionale

Giardiniere o Giardiniera AFC

Indirizzo professionale paesaggismo 3° anno

1° giugno 2012

Piano formativo standard scuola professionale Giardiniere o Giardiniera AFC
Indirizzo professionale paesaggismo 3° anno

Obiettivo fondamentale	Lez..	N° obiettivo di val.	Titolo obiettivo di valutazione	Testo obiettivo di valutazione	Spiegazioni	Lezioni
Lavori di piantagione e di semina	10	1.4.1.8	Spianamenti	Spiega le norme riguardanti la precisione di spianamento delle superfici piantate e seminate. (C2)	In base alla norma SIA 318.	0.5
		1.4.1.9	Buche per le piante	Descrive le differenze delle buche per piante per le diverse ubicazioni. (C2)	Buche per le piante lungo le strade e in aperta campagna, diversi sistemi di formazione delle buche per gli alberi.	1
		1.4.2.4	Messa in tagliola delle piante	Descrive lo scopo e i metodi della messa in tagliola delle piante. (C2)	Possibilità, pericoli, manutenzione	1
		1.4.3.1	Semina	Calcola le quantità di sementi necessarie per le differenti situazioni. (C3)	Miscele di sementi, calcolare le quantità di semente necessaria.	0.5
		1.4.3.2	Periodo di semina e condizioni	Descrive le condizioni e le sequenze di lavoro necessarie per una semina con successo. (C2)		2
		1.4.3.3	Miscela di sementi	Descrive le possibilità d'impiego di diverse miscele di sementi per tappeti erbosi e prati, in funzione del loro utilizzo. (C2)	Possibilità d'impiego per ubicazioni o luoghi particolari (estensivo, scarpate lungo le strade, superfici ruderali, prati magri, idrosemina).	1
		1.4.3.4	Tappeto precoltivato a rotoli	Descrive vantaggi e svantaggi del tappeto precoltivato a rotoli rispetto alla semina tradizionale. (C2)		1
		1.4.3.5	Tappeto precoltivato a rotoli	Descrive la sequenza completa di lavoro per la posa del tappeto precoltivato a rotoli. (C2)		1
		1.4.5.1	Ancorare le piante	Descrive differenti metodi di fissaggio e ancoraggio delle piante. (C3)	Palo di legno, castelli, ancoraggio del pane, stuoie con bambù, protezione del tronco	2
					Totale	10

Piano formativo standard scuola professionale Giardiniere o Giardiniera AFC
Indirizzo professionale paesaggismo 3° anno

Obiettivo fondamentale	Lez..	N° obiettivo di val.	Titolo obiettivo di valutazione	Testo obiettivo di valutazione	Spiegazioni	Lezioni
Nutrimento e protezione delle piante	20	1.5.2.1	Identificazione	Descrive la struttura, il modo di vita e i tipici sintomi di danno dei più importanti agenti patogeni di malattie e parassiti. (C1)		8
		1.5.2.7	Scelta dei prodotti di fitoprotezione	Interpreta le prescrizioni sulla sicurezza e i dati tecnici, riportati sui fogli illustrativi e sulle etichette, relativi all'impiego sicuro di prodotti di fitoprotezione. (C6)	Interpretare le schede d'informazione e le etichette in merito alle indicazioni di sicurezza.	1
		1.5.2.8	Calcolazioni	Esegue, sulla base di diversi esempi, la calcolazione della concentrazione e quantità di prodotti di itoprotezione. (C3)		2
		1.5.2.11	Impiego	Descrive le usuali tecniche di distribuzione di prodotti di fitoprotezione. (C2)	Distribuzione a spaglio, spruzzare.	1
		1.5.2.12	Protocollo di fitoprotezione	Descrive i più importanti elementi di una documentazione sull'impiego di prodotti di fitoprotezione (Schede con i dati di sicurezza). (C2)	Schede con i dati riguardante la sicurezza.	1
		1.5.2.13	Caratteristiche dei differenti metodi	Elenca le principali caratteristiche della fitoprotezione convenzionale, biologica e integrata. (C1)	Elencare gli elementi	2
		1.5.2.18	Immagazzinamento e smaltimento di prodotti di fitoprotezione	Spiega l'immagazzinamento e lo smaltimento degli imballaggi e dei residui di prodotti di fitoprotezione sulla base delle disposizioni legali. (C2)		1
		1.5.2.19	Pulizia e smaltimento	Descrive le possibili cause di un impiego e smaltimento non appropriato di prodotti di fitoprotezione. (C2)		1
		1.5.2.21	Primi soccorsi	Descrive, sulla base di esempi pratici, le misure di primi soccorsi. (C2)		1
		1.5.2.22	Protezione dal maltempo	Descrive le tecniche e i materiali di protezione contro i danni alle piante causati dal maltempo. (C2)		1

Piano formativo standard scuola professionale Giardiniere o Giardiniera AFC
Indirizzo professionale paesaggismo 3° anno

Obiettivo fondamentale	Lez..	N° obiettivo di val.	Titolo obiettivo di valutazione	Testo obiettivo di valutazione	Spiegazioni	Lezioni
		1.5.3.8	Quantità e dosaggio	Calcola, sulla base di esempi, la quantità di miscela necessaria e la quantità di prodotto per differenti situazioni. (C3)		1
					Totale	20

Piano formativo standard scuola professionale Giardiniere o Giardiniera AFC
Indirizzo professionale paesaggismo 3° anno

Obiettivo fondamentale	Lez..	N° obiettivo di val.	Titolo obiettivo di valutazione	Testo obiettivo di valutazione	Spiegazioni	Lezioni
Conoscenze e impiego delle piante	80	1.6.1.1.	Denominare le piante	Denomina correttamente le piante con il nome botanico e in italiano, sulla base di parti di pianta tipiche, nei differenti stadi di vegetazione. (C3)		40
		1.6.2.1	Piantagione	Descrive le caratteristiche, gli ambienti vitali, l'ubicazione e le necessità di cure delle piante della lista per la formazione di base. (C2)		40
					Totale	80

Piano formativo standard scuola professionale Giardiniere o Giardiniera AFC
Indirizzo professionale paesaggismo 3° anno

Obiettivo fondamentale	Lez..	N° obiettivo di val.	Titolo obiettivo di valutazione	Testo obiettivo di valutazione	Spiegazioni	Lezioni
Manutenzione di giardini e di superfici verdi	20	1.7.3.1	Irrigare	Descrive differenti mezzi ausiliari e utensili per l'irrigazione in merito alle possibilità d'impiego. (C2)	Differenti sistemi (a goccia, irrigatori ecc.)	3
		1.7.3.2.	Fabbisogno di acqua	Motiva le differenti necessità di acqua per diverse situazioni e tipi di piantagioni. (C2)	Anche saper calcolare le quantità.	2
		1.7.4.1	Frutta e bacche	Descrive le forme più utilizzate di generi di piante. fruttifere e a bacche. (C2)	Introduzione nel 2. anno e approfondimento nel 3. anno.	15
		1.7.4.2	Piante giovani	Spiega la costruzione/formazione di differenti forme di piante secondo criteri di qualità emanate dall'Associazione dei vivaisti svizzeri. (C2)	Introduzione nel 2. anno e approfondimento nel 3. anno.	
		1.7.4.3	Alberi	Descrive le differenti possibilità e misure consentite per effettuare il taglio di riduzione e di sfoltimento della corona degli alberi. (C2)	Introduzione nel 2. anno e approfondimento nel 3. anno.	
		1.7.4.4	Alberi ornamentali	Spiega le differenti misure di potatura delle piante. (C2)	Introduzione nel 2. anno e approfondimento nel 3. anno.	
		1.7.4.5	Siepi potate e piante modellate	Motiva le differenti sezioni e forme di siepi e piante modellate. (C2)	Introduzione nel 2. anno e approfondimento nel 3. anno.	
		1.7.4.6	Piante erbacee perenni	Spiega le differenze e il campo d'applicazione della potatura prefiorale, di rimonta, postfiorale e di riduzione delle piante erbacee perenni. (C2)	Introduzione nel 2. anno e approfondimento nel 3. anno.	
					Totale	20

Piano formativo standard scuola professionale Giardiniere o Giardiniera AFC
Indirizzo professionale paesaggismo 3° anno

Obiettivo fondamentale	Lez..	N° obiettivo di val.	Titolo obiettivo di valutazione	Testo obiettivo di valutazione	Spiegazioni	Lezioni
Costruzione di giardini e del paesaggio	90	1.8.1.2	Eseguire la segnaletica	Descrive la segnaletica necessaria nelle differenti situazioni, rispettando le prescrizioni e le norme. (C2)	All'interno e fuori dell'abitato, strade comunali e cantonali, illuminazione.	3
		1.8.1.3	Condotte industriali	Interpreta i piani delle condotte industriali in merito al genere di condotta, la posizione e la copertura. (C4)	Genere di condotte industriali e relative differenziazione per colori, spessori di copertura dalla quota definitiva.	2
		1.8.1.7	Proteggere le piante nell'area di cantiere.	Valuta le differenti misure di protezione delle piante nell'ambito del cantiere. (C2)	Possibili misure di protezione e valutarle in merito alla situazione predefinita.	2
		1.8.1.8	Proteggere gli oggetti	Valuta le differenti possibilità e modi di procedere per la protezione di oggetti nell'area di lavoro. (C3)	Possibilità di differenti misure di protezione, materiali da utilizzare.	0.5
		1.8.1.9	Interpretare i capitolati di prestazione	Descrive la strutturazione e l'utilizzo di un capitolato di prestazione. (C3)		3
		1.8.1.10	Piani approvati	Descrive, sulla base di esempi concreti, se è necessario l'inoltro di una domanda di costruzione per manufatti eseguiti dal giardiniere. (C2)		2
		1.8.1.11	Informazione al cliente	Motiva le necessità del collaudo di un'opera in merito alle prescrizioni giuridiche. (C4)	Garanzie, collaudo e consegna dell'opera, qualità in generale del lavoro sulla base delle prescrizioni di legge.	2
		1.8.3.1	Lavorazione del materiale di sottofondo	Calcola volumi di terra, allo stato sciolto e compatto, sulla base di indicazioni dai piani o dal capitolato di prestazione (C3)		4
		1.8.3.2	Stabilizzazione del sottofondo di costruzione	Descrive le usuali misure di stabilizzazione del materiale di sottofondo, rispettando la qualità del suolo, lo scopo d'impiego e dell'ordinanza sulla protezione del suolo. (C2)	Stabilizzazione del suolo con calce o cemento, con stuoie geotessili sulla base dello scopo e rispetto dell'ordinanza sulla protezione del suolo.	2
		1.8.3.3	Lavorazione dello strato superiore e inferiore del suolo	Spiega i differenti spessori dello strato superiore e inferiore del suolo in merito allo scopo d'impiego e alle norme SIA. (C2)	Spessore degli strati di suolo, secondo norma SIA, stratificazione a due strati.	2

Piano formativo standard scuola professionale Giardiniere o Giardiniera AFC
Indirizzo professionale paesaggismo 3° anno

Obiettivo fondamentale	Lez..	N° obiettivo di val.	Titolo obiettivo di valutazione	Testo obiettivo di valutazione	Spiegazioni	Lezioni
		1.8.3.4	Allestire un deposito con materiale del suolo	Descrive l'allestimento di un deposito di materiale del suolo di lunga o corta durata, secondo le norme SIA. (C2)		2
		1.8.3.5	Fascina	Descrive, sulla base di esempi, l'impiego di fascinate con materiale vivo o morto, nelle differenti situazioni. (C3)		1
		1.8.3.6	Stuoie di protezione contro l'erosione.	Spiega i vantaggi e svantaggi dell'impiego di differenti e usuali stuoie di protezione contro l'erosione. (C2)	Stuoie geotessili e protezione contro l'erosione.	1
		1.8.3.7	Talee	Spiega il modo d'azione di talee adeguate per il consolidamento delle scarpate. (C2)		1
		1.8.3.8	Strati drenanti e filtranti	Descrive il modo d'azione, i vantaggi e gli svantaggi degli strati drenanti e filtranti eseguiti con materiali usuali, sopra manufatti ricoperti. (C2)		2
		1.8.3.9	Semplici lavori di manutenzione	Descrive vantaggi e svantaggi, come pure le possibilità d'impiego degli utensili più usuali per lo scavo, per il compattamento e per il trasporto. (C2)	Vantaggi e svantaggi dei diversi macchinari impiegati nell'ambito dei movimenti di terra (messa in opera, scavo, compattamento, trasporto).	2
		1.8.3.10	Guidare macchinari	Motiva la scelta di differenti macchinari di scavo, di compattamento e di trasporto in riferimento all'economicità e all'ordinanza sulla protezione del suolo. (C4)		6
		1.8.4.1	Canalette per l'evacuazione delle acque	Motiva la scelta dei diversi generi di canalette in merito allo scopo d'impiego, portata/carico, materiale e aspetti ecologici. (C4)		2
		1.8.4.2	Eseguire schizzi	Esegue schizzi, con diciture e misure, di impianti per l'evacuazione delle acque e trincee. (C3)		8

Piano formativo standard scuola professionale Giardiniere o Giardiniera AFC
Indirizzo professionale paesaggismo 3° anno

Obiettivo fondamentale	Lez..	N° obiettivo di val.	Titolo obiettivo di valutazione	Testo obiettivo di valutazione	Spiegazioni	Lezioni
		1.8.4.3	Posa pozzetti e allacciamento	Descrive differenti generi di pozzetti in merito allo scopo d'impiego, le coperture, le dimensioni e le norme. (C3)	Pozzetti di controllo, pozzi perdenti, pozzetti raccoglitori di fanghi, pozzetti di raccolta acque .	6
		1.8.4.4	Sistemi separati e misti	Spiega le caratteristiche del sistema misto e separato in riferimento allo smaltimento delle acque, tenendo in considerazione le norme e le prescrizioni. (C2)		1
		1.8.4.5	Impianti di ritenzione e di dispersione	Motiva la necessità degli impianti di ritenzione e di dispersione in merito al ciclo dell'acqua e delle prescrizioni legali. (C4)		4
		1.8.4.6	Posare condotte	Elenca le prescrizioni legali in merito all'impiego e relativa messa in opera di differenti materiali per tubazioni. (C3)		1
		1.8.4.7	Eseguire scavi in trincea	Spiega vantaggi e svantaggi degli scavi in trincea a U e a V, in merito alla sicurezza e alle tecniche di lavoro, tenendo in considerazione le prescrizioni legali (C2)		2
		1.8.4.8	Strati di protezione	Spiega la messa in opera e gli effetti degli strati di protezione, in merito alla scelta del materiale e genere di condotta, tenendo in considerazione le norme. (C2)		2
		1.8.4.9	Protezione delle facciate	Spiega i vantaggi e gli svantaggi delle differenti misure di protezione delle facciate. (C2)	Materiali, pericoli, norme.	2
		1.8.5.14	Delimitazioni, bordure	Esegue schizzi di sezioni attraverso delimitazioni e bordure, comprese le diciture e le misure. (C3)		4
		1.8.5.15	Delimitazioni, bordure e valutazione	Valuta vantaggi e svantaggi di differenti materiali per le delimitazioni e bordure in merito al loro scopo d'impiego. (C4)		1

Piano formativo standard scuola professionale Giardiniere o Giardiniera AFC
Indirizzo professionale paesaggismo 3° anno

Obiettivo fondamentale	Lez..	N° obiettivo di val.	Titolo obiettivo di valutazione	Testo obiettivo di valutazione	Spiegazioni	Lezioni
		1.8.5.16	Fugare i giunti delle delimitazioni	Valuta la scelta di differenti materiali per la fugatura in base allo scopo d'impiego. (C4)	Vantaggi e svantaggi	1
		1.8.5.18	Calcolo dei materiali	Calcola il materiale necessario per le differenti pavimentazioni, delimitazione e bordure, sulla base di planimetrie e sezioni. (C4)	(Una parte anche nel 2. anno)	4
		1.8.6.1	Fondazioni	Descrive lo scopo, la funzione e la costruzione di fondazioni instabili, semistabili e stabili per muri e scale. (C3)	(Una parte anche nel 2. anno)	3
		1.8.6.3	Muri e pareti	Esegue schizzi, completi di diciture e misure, e calcoli di muri e pareti in differenti situazioni, tenendo in considerazione le norme. (C3)	Tipologie di muri, pareti e differenti tipi di disegni delle fughe, eseguire degli schizzi, norme, calcolazioni ecc..	8
		1.8.6.4	Evacuare le acque dai muri	Descrive le possibilità di evacuazione delle acque dai muri. (C2)	Drenaggi, pozzetti per lo spurgo, materiali	1
		1.8.7.1	Costruire le fondazioni	Descrive le differenti possibilità di fondazioni in merito all'impiego, i vantaggi e gli svantaggi. (C2)	Differenti fondazioni e dimensioni per stenditoi ad ombrello, cassette per le lettere, paletti di sbarramento, attrezzature da gioco ecc., arredo urbano.	1
		1.8.7.2	Norme e leggi	Indica norme e leggi in merito alle distanze dal confine distanze di sicurezza delle attrezzature di arredo. (C1)		1
		1.8.7.3	Montare attrezzature d'arredo	Elenca differenti oggetti di arredo. (C1)	Elencare differenti oggetti d'arredo urbano.	0.5
					Totale	90
Totale insegnam. conos. prof.	230					

**Piano formativo standard
scuola professionale
Giardiniere o Giardiniera AFC
Indirizzo professionale floricoltura
1° - 3° anno**

Indice

1° anno (tutti gli indirizzi).....	2
2° anno	11
3° anno	20

Piano formativo standard scuola professionale

Giardiniera / Giardiniere AFC

**Tutti gli indirizzi
1° anno**

1° giugno 2012

Piano formativo standard scuola professionale Giardiniera / Giardiniere AFC
Tutti gli indirizzi, 1° anno

Obiettivo fondamentale	Lez..	N° obiettivo di val.	Titolo obiettivo di valutazione	Testo obiettivo di valutazione	Spiegazioni	Lezioni
Consulenza e vendita	10	1.1.1.1	Contatto con i clienti	Spiega il significato dell'immagine esteriore della persona, delle predisposizioni personali, delle esigenze e delle più importanti regole di comunicazione nel contatto con la clientela. (C2)	Abbigliamento, regole comportamentali, regole di comunicazione	5
		1.1.1.6	Obiezioni, reclami da parte del cliente.	Spiega le diverse possibilità per soddisfare le obiezioni. del cliente. (C2)	Prendere in consegna e far proseguire	1
		1.1.2.1	Redigere le ordinazioni	Descrive i punti principali nel redigere un'ordinazione. (C2)	Redigere in modo completo le annotazioni telefoniche, le annotazioni del colloquio	1
		1.1.4.1	Bollettini di fornitura, rapporti	Elenca le principali caratteristiche e i contenuti di un bollettino di fornitura e dei rapporti. (C2)	Elencare in modo completo i contenuti del bollettino di fornitura e del rapporto di lavoro	1
		1.1.6.3	Controllo delle merci in entrata	Spiega i criteri di qualità delle diverse merci e piante sulla base delle direttive dei produttori. (C2)	Spiegare in modo completo i criteri di qualità delle piante (p.es. il pane delle piante)	2
					Totale	10

Piano formativo standard scuola professionale Giardiniera / Giardiniere AFC
Tutti gli indirizzi, 1° anno

Obiettivo fondamentale	Lez..	N° obiettivo di val.	Titolo obiettivo di valutazione	Testo obiettivo di valutazione	Spiegazioni	Lezioni
Lavori di manutenzione aziendali	20	1.3.1.1	Sorveglianza	Spiega il funzionamento delle usuali attrezzature aziendali e degli utensili. (C2)	Attrezzature aziendali, utensili (p.es. attrezzature per il sollevamento e lo spostamento, scale), motori elettrici, motori con motore a scoppio (p.es. motocoltivatore, pompa per trattamenti) / (escluse le serre e attrezzature per la coltivazione)	2
		1.3.2.1	Manutenzione	Elenca le usuali attrezzature aziendali e gli utensili di un'azienda di giardinaggio. (C1)	In riferimento all'obiettivo di valutazione no. 1.3.1.1	1
		1.3.2.2	Prevenzione degli infortuni	Descrive le misure di prevenzione degli infortuni e le relative attrezzature di protezione a impianti aziendali e utensili. (C2)	Sollevare pesi, immagazzinamento di carburanti, protezione del corpo DPI, misure di protezione tecniche, riconoscere i pericoli (p.es. in riferimento a macchine in movimento, superfici ghiacciate, scale, ecc.)	10
		1.3.3.1	Separare i materiali	Abbina i diversi singoli componenti di rifiuti, ai gruppi per lo smaltimento e le relative possibilità di riutilizzo. (C2)	Riciclaggio, gruppi per lo smaltimento	3
		1.3.3.2	Smaltimento dei rifiuti	Descrive le fasi e i processi del compostaggio, come pure le possibilità d'impiego dei relativi prodotti. (C2)	Compostaggio, rapporto CN	4
					Totale	20

Piano formativo standard scuola professionale Giardiniera / Giardiniere AFC
Tutti gli indirizzi, 1° anno

Obiettivo fondamentale	Lez..	N° obiettivo di val.	Titolo obiettivo di valutazione	Testo obiettivo di valutazione	Spiegazioni	Lezioni
Lavori di piantagione e di semina	60	1.4.1.1	Allentare il terreno	Confronta i diversi utensili per l'allentamento del terreno in riferimento all'efficacia e alle possibilità d'impiego (C3)	Motocoltivatore, vangatrice, utensili manuali	35
		1.4.1.3	Miglioramento del terreno	Descrive il modo d'azione dei differenti materiali per il miglioramento del terreno. (C3)	Materiali per il miglioramento del terreno di natura organica e anorganica	
		1.4.1.4	Pedologia	Descrive la provenienza, la formazione e le caratteristiche dei diversi componenti del terreno. (C2)	Pedologia classica	
		1.4.1.5	Pedologia	Descrive il bilancio idrico, dell'aria, del calore e delle sostanze nutritive dei diversi generi di terreno (C2)	Pedologia classica	
		1.4.1.6	Pedologia	Descrive i diversi generi di terreno e strutture del terreno, in riferimento alla composizione e alle loro caratteristiche. (C2)	Pedologia classica	
		1.4.1.7	Danni al terreno	Descrive la formazione, gli effetti, come impedire e eliminare i danni al terreno. (C2)	Pedologia classica	
		1.4.2.1	Potatura di piantagione, preparazione delle piante	Descrive differenti metodi di preparazione da adottare durante le piantagioni. (C2)	Taglio delle radici, ecc.	
1.4.2.2	Piantare le piante	Descrive i diversi metodi di piantagione per i differenti gruppi d'impiego e qualità di piante. (C2)	Piantagioni su vaste superfici o piante singole, fossa per le piante, calcoli, distanza di piantagione (basi per il calcolo delle superfici e dei volumi, ecc.)	11		
1.4.2.3	Motivare il periodo di piantagione	Motiva i periodi tipici per le piantagioni in relazione ai differenti gruppi e qualità di piante. (C2)	Piante con pane, con radice nuda, sempreverdi, fiori stagionali, contenitori, ecc.	2		
1.4.4.1	Preparare i contenitori	Descrive il riempimento di contenitori per i diversi scopi d'impiego. (C3)	Contenitori per piante con/senza riserva d'acqua, diversi substrati e stratificazioni.	3		
1.4.4.2	Substrati, terricci	Spiega le differenze dei diversi substrati in merito allo scopo d'impiego. (C2)	Componenti dei substrati (sostitutivi della torba, tutti i componenti minerali e sintetici, diversi componenti del composto, argilla, ecc.)	4		

Piano formativo standard scuola professionale Giardiniera / Giardiniere AFC
Tutti gli indirizzi, 1° anno

Obiettivo fondamentale	Lez..	N° obiettivo di val.	Titolo obiettivo di valutazione	Testo obiettivo di valutazione	Spiegazioni	Lezioni
		1.4.5.3	Pacciamatura, copertura	Spiega i vantaggi e svantaggi dei differenti materiali per la pacciamatura e la copertura. (C2)	Materiali per la pacciamatura di origine organica, minerale e sintetica	3
		1.4.5.4	Assistenza per l'attecchimento	Spiega le differenti misure di cura necessarie per stimolare lo sviluppo delle piante nella fase di attecchimento. (C2)	Misure di cura	1
					Totale	60

Piano formativo standard scuola professionale Giardiniera / Giardiniere AFC
Tutti gli indirizzi, 1° anno

Obiettivo fondamentale	Lez..	N° obiettivo di val.	Titolo obiettivo di valutazione	Testo obiettivo di valutazione	Spiegazioni	Lezioni
Nutrimento e protezione delle piante	30	1.5.1.1	Valutazione del terreno	Elenca le piante indicatrici e il loro valore di determinazione della qualità dello strato vegetativo. (C1)	Piante indicatrici	30
		1.5.2.3	Termini di ecologia e interdipendenza	Spiega i termini più rilevanti e basilari dell'ecologia nell'ambito del giardinaggio, come pure le correlazioni fra ambienti vivi e morti. (C2)	Glossario, supplemento riguardante la correlazione fra la fauna e la flora, prendere posizione in merito ai libri di testo "Ecologia e protezione delle piante".	
		1.5.2.4	Cicli vitali naturali	Descrive, sulla base di esempi, i cicli della natura, le possibili disfunzioni e relative conseguenze. (C2)		
		1.5.2.5	Flussi d'energia	Confronta i flussi energetici e dei cicli naturali delle sostanze nell'ecosistema naturale con il sistema sfruttato nell'ambito del giardinaggio. (C4)		
		1.5.2.14	Insetti utili	Spiega le condizioni per una presenza naturale e l'impiego di insetti utili. (C2)		
		1.5.2.15	Meccanismi regolatori ecologici	Descrive i meccanismi naturali di regolazione, quali i rapporto animali rapaci - preda o rapporto insetti utili - parassiti. (C2)		
		1.5.2.16	Associazioni vitali ecologiche	Descrive le associazioni vitali di piante e animali con la relativa interdipendenza. (C2)		
		1.5.2.17	Biodiversità	Descrive l'importanza della biodiversità e della struttura delle specie nella natura e nell'ambiente del giardinaggio. (C2)		
		1.5.2.20	Principi di prevenzione e di causalità	Descrive, sulla base di esempi, il principio di precauzione, di causalità e dei costi esterni. (C2)		
		1.5.2.23	Ubicazione e concorrenza	Descrive gli influssi dell'ubicazione e la concorrenza sullo sviluppo delle associazioni di piante. (C2)		

Piano formativo standard scuola professionale Giardiniera / Giardiniere AFC

Tutti gli indirizzi, 1° anno

Obiettivo fondamentale	Lez..	N° obiettivo di val.	Titolo obiettivo di valutazione	Testo obiettivo di valutazione	Spiegazioni	Lezioni
		1.5.2.24	Successione	Spiega, sulla base di esempi, le caratteristiche e gli sviluppi temporali di ecosistemi. (C2)		
		1.5.3.4	Erbe indesiderate, neofite invasive	Elenca le erbe indesiderate e le neofite invasive più usuali. (C1)	Neofite	
					Totale	30

Piano formativo standard scuola professionale Giardiniera / Giardiniere AFC
Tutti gli indirizzi, 1° anno

Obiettivo fondamentale	Lez..	N° obiettivo di val.	Titolo obiettivo di valutazione	Testo obiettivo di valutazione	Spiegazioni	Lezioni
Conoscenze e impiego delle piante	110	1.6.1.1	Denominare le piante	Denomina correttamente le piante con il nome botanico e in italiano, sulla base di parti di pianta tipiche, nei differenti stadi di vegetazione. (C3)	Secondo lista (ca. 160)	50
		1.6.2.1	Piantagione	Descrive le caratteristiche, gli ambienti vitali, l'ubicazione e le necessità di cure delle piante della lista per la formazione di base. (C2)	In riferimento con le conoscenze delle piante	
		1.6.1.2	Regole della nomenclatura	Impiega correttamente le principali regole della nomenclatura e dell'ortografia delle piante. (C3)		60
		1.6.1.3	Organi di base	Descrive, con i termini professionali corretti, le caratteristiche degli organi di base delle piante. (C2)		
		1.6.1.4	Caratteristiche morfologiche	Descrive i compiti e le caratteristiche morfologiche delle gemme, delle foglie, dei fiori, dei frutti, dei fusti e delle radici. (C2)		
		1.6.1.5	Caratteristiche anatomiche	Descrive le caratteristiche anatomiche delle gemme, delle foglie, dei fiori, dei frutti, dei fusti e delle radici. (C2)		
		1.6.1.6	Cellule e tessuti	Descrive la costruzione e la funzione delle cellule e dei tessuti delle piante. (C2)		
		1.6.1.7	Procreazione	Descrive la procreazione sessuale e asessuale delle piante. (C2)		
		1.6.1.8	Bilancio idrico	Descrive il bilancio idrico e i relativi effetti dell'acqua sulle piante. (C2)		
		1.6.1.9	Fotosintesi	Descrive la fotosintesi e la dissimilazione in relazione allo scopo, ai fattori coinvolti e le possibilità di influenza. (C2)		
					Totale	110

Piano formativo standard scuola professionale Giardiniera / Giardiniere AFC
Tutti gli indirizzi, 1° anno

Obiettivo fondamentale	Lez..	N° obiettivo di val.	Titolo obiettivo di valutazione	Testo obiettivo di valutazione	Spiegazioni	Lezioni
Totale insegnam. conos. prof.	230					

1. anno, settimana a blocco; ecologia, 30 lezioni: obiettivi fondamentali 1.1 / 1.3 / 1.4 / 1.5 / 1.6 (inclusi nelle 230 lezioni)

Piano formativo standard scuola professionale

Giardiniere o Giardiniera AFC

Indirizzo professionale floricoltura 2° anno

1° giugno 2012

Piano formativo standard scuola professionale Giardiniere o Giardiniera AFC
Indirizzo professionale floricoltura 2° anno

Obiettivo fondamentale	Lez..	N° obiettivo di val.	Titolo obiettivo di valutazione	Testo obiettivo di valutazione	Spiegazioni	Lezioni
Consulenza e vendita	10	1.1.1.2	Consulenza	Elenca le misure e i criteri per incentivare le vendite, le vendite supplementari e la fidelizzazione del cliente. (C1)	Spiegare i principi dell'immagine e del comportamento nella consulenza al cliente e le sequenze di un colloquio di consulenza/di vendita. Riconoscere differenti varianti di fidelizzazione e rapporti fra consulente e cliente e trarre gli insegnamenti per il proprio comportamento nelle diverse situazioni di colloquio. Riconoscere i diversi tipi di clienti.	10
		1.1.1.3	Vendita	Calcola il prezzo di vendita lordo e netto con l'ausilio di listini prezzi e tariffari. (K3)	Descrivere le differenti forme di modi per servire un cliente. Spiegare dall'"A – Z" lo svolgimento di una vendita e le sequenze di un colloquio di vendita.	
					Totale	10

Piano formativo standard scuola professionale Giardiniere o Giardiniera AFC
Indirizzo professionale floricoltura 2° anno

Obiettivo fondamentale	Lez..	N° obiettivo di val.	Titolo obiettivo di valutazione	Testo obiettivo di valutazione	Spiegazioni	Lezioni
Fornitura e prestazione di servizi	10	1.2.1.1	Preparazione delle merci	Descrive i diversi canali di vendita al dettaglio e all'ingrosso con le relative caratteristiche. (C2)		2
		1.2.1.4	Caricare i mezzi di trasporto	Spiega le prescrizioni giuridiche in merito al peso di carico, dimensioni e fissaggio. (C2)		2
		1.2.2.3	Svernare le piante	Spiega le esigenze e le misure di cura delle piante da svernare. (C2)	Locali per le colture, regime delle temperature, ricezione e consegna (verbali), trasporti e sollevamento pesi avendo cura del proprio corpo.	3
		1.2.2.4	Gestire le piante da svernare	Elenca le prestazioni supplementari che si possono offrire in merito al servizio di svernamento delle piante. (C1)	Lavori di cura, potature, rinvasatura, concimazione, fitoprotezione, offerte speciali.	3
					Totale	10

Piano formativo standard scuola professionale Giardiniere o Giardiniera AFC
Indirizzo professionale floricoltura 2° anno

Obiettivo fondamentale	Lez..	N° obiettivo di val.	Titolo obiettivo di valutazione	Testo obiettivo di valutazione	Spiegazioni	Lezioni
Nutrimento e protezione delle piante	40	1.5.2.1	Identificazione	Descrive la struttura, il modo di vita e i tipici sintomi di danno dei più importanti agenti patogeni di malattie e parassiti. (C2)		9
		1.5.2.2	Misure preventive	Spiega, sulla base di esempi, le condizioni ottimali di crescita per mantenere sane le piante. (C2)	Misure colturali, igiene, scelta dell'ubicazione, rafforzare le piante, misure di quarantena.	2
		1.5.2.6	Misure curative	Descrive le diverse misure di fitoprotezione e relativi vantaggi e svantaggi, come pure le condizioni ottimali per il loro impiego. (C2)	Misure fisiche, biologiche, biotecniche e chimiche.	2
		1.5.2.7	Scelta dei prodotti di fitoprotezione	Interpreta le prescrizioni sulla sicurezza e i dati tecnici, riportati sui fogli illustrativi e sulle etichette, relativi all'impiego sicuro di prodotti di fitoprotezione (C6)	Termini tecnici, schede tecniche, gruppi di prodotti, modi di agire.	3
		1.5.2.8	Calcolazioni	Esegue, sulla base di diversi esempi, la calcolazione della concentrazione e quantità di prodotti di fitoprotezione. (C3)	A seconda della concentrazione, a seconda dell'impiego per unità di superficie.	3
		1.5.2.9	Protezione personale	Spiega le disposizioni più rilevanti della legge sui prodotti chimici. (C3)	Domande R- e S- e le loro conseguenze. Segni di riconoscimento, schede di sicurezza, esigenze richieste all'equipaggiamento di protezione, scelta adeguata alla situazione dell'equipaggiamento di protezione.	2
		1.5.2.10	Preparazione di prodotti fitosanitari	Descrive le ripercussioni e la problematica dei prodotti di fitoprotezione sull'ambiente. (C2)	Sospensione e emulsione, miscele di prodotti.	1
		1.5.2.11	Impiego	Descrive le usuali tecniche di distribuzione di prodotti di fitoprotezione. (C2)	Metodi d'applicazione: bagnare, nebulizzare, polverizzare, vaporizzazione, impregnare, spruzzare, trasporto.	2
		1.5.2.12	Protocollo di fitoprotezione	Descrive i più importanti elementi di una documentazione sull'impiego di prodotti di fitoprotezione (Schede con i dati di sicurezza) (C2)	Contenuti, redazione.	1
		1.5.2.13	Caratteristiche dei differenti metodi	Elenca le principali caratteristiche della fitoprotezione convenzionale,		2

Piano formativo standard scuola professionale Giardiniere o Giardiniera AFC
Indirizzo professionale floricoltura 2° anno

Obiettivo fondamentale	Lez..	N° obiettivo di val.	Titolo obiettivo di valutazione	Testo obiettivo di valutazione	Spiegazioni	Lezioni
				biologica e integrata. (C1)		
		1.5.2.14	Insetti utili	Spiega le condizioni per una presenza naturale e l'impiego di insetti utili. (C2)	Importanti specie, condizioni d'impiego, distribuzione.	2
		1.5.2.18	Immagazzinamento e smaltimento di prodotti di fitoprotezione	Spiega l'immagazzinamento e lo smaltimento degli imballaggi e dei residui di prodotti di fitoprotezione sulla base delle disposizioni legali. (C2)	Disposizioni legali: condizioni di immagazzinamento, misure di protezione personale, residui, acque di risciacquo, imballaggi.	1
		1.5.2.19	Pulizia e smaltimento	Descrive le possibili cause di un impiego e smaltimento non appropriato di prodotti di fitoprotezione. (C2)	Dispersione nell'ambiente, inquinamento delle falde, delle acque, del terreno, danni alle altre colture, protezione della salute.	1
		1.5.2.21	Primi soccorsi	Descrive, sulla base di esempi pratici, le misure di primi soccorsi. (C2)	Procedura in caso di sospetto di avvelenamento (schema/tabella d'allarme).	1
		1.5.2.22	Protezione dal maltempo	Descrive le tecniche e i materiali di protezione contro i danni alle piante causati dal maltempo. (C2)	Protezione invernale, ombreggiatura.	1
		1.5.3.1	Metodi	Descrive vantaggi e svantaggi dei diversi metodi per la regolazione delle erbe indesiderate. (C2)	Prevenzione, termico, meccanico, chimico.	1
		1.5.3.2	Regolazione manuale	Descrive le differenti categorie di erbe indesiderate e i relativi metodi di lotta. (C2)	Malerbe che si sviluppano per seme o da radice, influssi sui trattamenti.	1
		1.5.3.3	Regolazione meccanica	Spiega vantaggi e svantaggi della regolazione meccanica delle erbe indesiderate. (C2)	Malerbe che si sviluppano per seme o da radice, influssi sui trattamenti	1
		1.5.3.5	Regolazione chimica	Illustra i modi d'azione e le possibilità d'impiego dei diversi gruppi di erbicidi. (C2)	Meccanismi sui modi d'agire.	1
		1.5.3.6	Prescrizioni di legge	Motiva le prescrizioni legali per l'impiego di erbicidi. (C2)	Divieto d'impiego di erbicidi secondo l'Ordinanza.	1
		1.5.3.7	Rischi e pericoli	Descrive i possibili pericoli e le misure di protezione durante l'intervento con erbicidi. (C2)	Motivazione sul divieto d'impiego degli erbicidi secondo l'Ordinanza.	1

Piano formativo standard scuola professionale Giardiniere o Giardiniera AFC
Indirizzo professionale floricoltura 2° anno

Obiettivo fondamentale	Lez..	N° obiettivo di val.	Titolo obiettivo di valutazione	Testo obiettivo di valutazione	Spiegazioni	Lezioni
Conoscenze e impiego delle piante	130	1.6.1.1	Denominare le piante	Denomina correttamente le piante con il nome botanico e in italiano, sulla base di parti di pianta tipiche, nei differenti stadi di vegetazione. (C3)	Secondo le liste.	100
		1.6.2.1	Piantagione	Descrive le caratteristiche, gli ambienti vitali, l'ubicazione e le necessità di cure delle piante della lista per la formazione di base. (C2)	Impiego	8
		1.6.2.3.	Distanze di piantagione, fabbisogno di piante	Calcola, sulla base delle specifiche distanze, le quantità di piante necessarie per superfici piantate e piantagioni allineate. (C2)		5
		1.6.2.4.	Progettazione di piantagioni	Esegue semplici piani di piantagione rispettando le conoscenze della teoria dei colori e dei contrasti, come pure le necessità delle piante e le regole della creatività. (C5)	Principi della creatività, teoria dei colori, piani rappresentativi, tessitura rappresentativa delle diverse piante, formazione di ambienti e spazi.	15
		1.6.2.5.	Distanze da confine	Spiega, sulla base di esempi concreti, le distanze legali e vincolanti dai confini delle differenti categorie di piante. (C3)	Applicazione delle basi legali, differenziazioni.	2
					Totale	130

Piano formativo standard scuola professionale Giardiniere o Giardiniera AFC
Indirizzo professionale floricoltura 2° anno

Obiettivo fondamentale	Lez..	N° obiettivo di val.	Titolo obiettivo di valutazione	Testo obiettivo di valutazione	Spiegazioni	Lezioni
Moltiplicazione di piante	20	1.10.1.2	Moltiplicazione generativa	Descrive il procedimento della moltiplicazione generativa. (C2)	Semina a spaglio, semina con singoli semi, a mano e a macchina.	2
		1.10.1.3	Moltiplicazione generativa	Elenca esempi di generi di piante e varietà che si moltiplicano per seme. (C1)	Diverse tipologie di semi: pillolati, granulati, calibrati, lastre con semi trattati, nastri con semi incorporati ecc.	2
		1.10.1.4	Caratteristiche dei diversi germogli	Descrive le caratteristiche delle piante che per germogliare necessitano della luce, dell'oscurità, del freddo e del gelo, in riferimento al loro trattamento nella fase di moltiplicazione. (C2)		1
		1.10.1.5	Possibilità di immagazzinamento della semente	Descrive le usuali possibilità d'immagazzinamento della semente. (C2)	Asciutto-fresco, umido-fresco, umido-caldo.	1
		1.10.1.7	Curare la nuova semina	Descrive le rispettive misure di cura delle nuove semine in merito al genere di piante. (C2)	Igiene, irrigazione, regolare i fattori di crescita	3
		1.10.1.8	Replicare le piantine	Spiega la necessità e gli effetti del replicare le piantine. (C2)		1
		1.10.6.1	Moltiplicazione per talee	Descrive la moltiplicazione delle piante con il metodo delle talee. (C1)	Diverse talee di germoglio, da foglia, divisione, da radice, micromoltiplicazione (meristemica).	5
		1.10.6.2	Moltiplicazione per talee	Elenca esempi di genere e varietà di piante che si possono moltiplicare per talea. (C1)		1
		1.10.6.3	Cura delle talee	Descrive i fattori determinanti e le misure di coltura per raggiungere un successo nella fase di radicamento (C2)	Fattori per il radicamento, ormoni per il radicamento.	4
				Totale	20	
				Settimana a blocco: impiego delle piante, 30 lezioni: 1.6		
Totale insegnam. conos. prof.	230					

Piano formativo standard scuola professionale

Giardiniere o Giardiniera AFC

Indirizzo professionale floricoltura 3° anno

1° giugno 2012

Piano formativo standard scuola professionale Giardiniere o Giardiniera AFC
Indirizzo professionale floricoltura, 3° anno

Obiettivo fondamentale	Lez..	N° obiettivo di val.	Titolo obiettivo di valutazione	Testo obiettivo di valutazione	Spiegazioni	Lezioni	
Consulenza e vendita	30	1.1.1.6	Obiezioni, reclami da parte del cliente	Spiega le diverse possibilità per soddisfare le obiezioni del cliente. (C2)	Trattamento di reclamazioni, descrivere in grandi linee le regole delle garanzie, spiegare l'approccio con le obiezioni del cliente.	1	
		1.1.3.1	Offerte e preventivi	Spiega la struttura di un'offerta, rispettivamente di un preventivo. C2)	Imprenditore, committente, capitolato e descrizione dei lavori, l'IVA, le condizioni di pagamento.	1	
		1.1.4.1	Bollettini di fornitura, rapporti	Elenca le principali caratteristiche e i contenuti di un bollettino di fornitura e dei rapporti. (C2)	Redigere bollettini di fornitura e rapporti di lavoro.	2	
		1.1.5.2	Fattura/ricevuta	Spiega le differenze fra la fattura e la ricevuta in merito al contenuto, la funzione e le conseguenze giuridiche. (C2)	Il carattere vincolante delle fatture e ricevute.	1	
		1.1.6.4	Cura dell'assortimento	Manca testo (K2)	Esigenze delle piante, analisi delle situazioni, coltura e cura nel giardino del cliente, domande riguardanti l'ubicazione, possibilità creative, assortimento.	15	
		1.1.1.4	Pagamento	Spiega le particolarità dei differenti metodi di pagamento. (C2)	In contanti e a credito. Saper destreggiarsi con i mezzi di pagamento e descrivere i differenti modi di pagamento, schede dei clienti.	2	
		1.1.3.2	Imballaggio	Descrive le linee direttive e le possibilità di imballare le piante e le merci per la vendita al dettaglio e all'ingrosso. (C2)	Al dettaglio, all'ingrosso, obbligo dell'etichettatura, esposizione del prezzo, imballaggi.	3	
		1.1.5.1	Incassare	Spiega le differenze degli usuali sistemi d'incasso. (C4)	Diversi sistemi di casse registratrici, carte di credito.	3	
		1.1.6.1	Presentazione del prodotto	Ordina alle rispettive date le diverse festività e ricorrenze che si prestano per una presentazione speciale di prodotti. (C2)	Natale, San Valentino, Pasqua, Festa della Mamma, Ognissanti, Avvento, eventi particolari, ecc.	1	
		1.1.6.3	Controllo delle merci in entrata	Spiega i criteri di qualità delle diverse merci e piante sulla base delle direttive dei produttori. (C2)	Saper destreggiarsi in caso di difetti, quantità/qualità.	1	
						Totale	30

Piano formativo standard scuola professionale Giardiniere o Giardiniera AFC
Indirizzo professionale floricoltura, 3° anno

Obiettivo fondamentale	Lez..	N° obiettivo di val.	Titolo obiettivo di valutazione	Testo obiettivo di valutazione	Spiegazioni	Lezioni
Fornire prestazioni di servizio	30	1.2.2.1	Piantare contenitori per interni	Spiega vantaggi e svantaggi dei diversi sistemi di piantagione per interni e relativi accessori. (C2)		8
		1.2.2.2	Servizio degli ambienti interni	Descrive i lavori di cura e intervalli necessari in merito a differenti piantagioni per interni. (C2)	Tipologie di giardini d'inverno, sistemi di piantagione, particolarità nel servizio di manutenzione e di cura, misure di precauzione nei locali abitativi.	8
		1.2.2.5	Curare le piantagioni con fiori annuali e biennali	Descrive le differenti misure di cura delle aiuole e dei contenitori con fiori annuali e biennali. (C2)	Nuove piantagioni e di completamento (in base agli obiettivi, concimazione e fitoprotezione).	4
		1.2.2.6	Cura dei fiori stagionali	Descrive differenti generi di tombe e di inumazione con relative cure. (C2)	Tombe per urne, tombe normali su terreno naturale, tombe comuni, singole e di famiglia. Saper destreggiarsi con i clienti nelle situazioni sensibili (dolore, devozione). Cura annuale delle tombe in base allo sviluppo delle stagioni, principi nell'allestimento di tombe singole.	10
					Totale	30

Piano formativo standard scuola professionale Giardiniere o Giardiniera AFC
Indirizzo professionale floricoltura, 3° anno

Obiettivo fondamentale	Lez..	N° obiettivo di val.	Titolo obiettivo di valutazione	Testo obiettivo di valutazione	Spiegazioni	Lezioni
(Nutrimento e protezione delle piante) nutrimento delle piante	20	1.5.1.2	Valore pH	Descrive i differenti modi di misurazione per la determinazione del valore pH e gli effetti del valore pH sulla crescita delle piante e sulla qualità del terreno. (C2)	Metodi di misurazione (elettronico, con carta indicatrice), carenze nelle sostanze nutritive e diminuzione della qualità, dinamiche delle sostanze nutritive, microrganismi del suolo, ecc.	2
		1.5.1.3	Analisi del fabbisogno	Descrive i sintomi che si manifestano nei casi di eccesso o carenza di sostanze nutritive. (C2)	NPK, magnesio, ferro	2
		1.5.1.4	Calcolo della quantità di fertilizzante	Calcola correttamente le quantità necessarie di fertilizzante secondo le indicazioni del produttore. (C3)		2
		1.5.1.5	Calcolo del fertilizzante	Elenca le prescrizioni legali in merito all'impiego di fertilizzanti. (C1)	Prescrizioni legali in merito all'impiego di fertilizzanti secondo leggi e ordinanze.	1
		1.5.1.6	Dinamica delle sostanze nutritive	Descrive la dinamica degli elementi nutritivi azoto, fosforo, potassio e calcio nel terreno. (C2)	Scambio di ioni, assimilazione delle sostanze nutritive, dilavamento.	3
		1.5.1.7	Apporto delle sostanze nutritive	Descrive gli usuali sistemi di somministrazione delle sostanze nutritive. (C2)	Concimazione di base, di complemento, mediante l'impianto d'irrigazione, fogliare.	2
		1.5.1.8	Distribuire i prodotti fertilizzanti	Descrive le possibilità d'impiego, di metodi di distribuzione e il modo d'azione dei diversi gruppi di fertilizzanti. (C2)	Fertilizzanti liquidi e solidi, organici e minerali, di lunga durata.	2
		1.5.1.9	Legge del minimo	Spiega la legge del minimo in riferimento ai fattori di crescita. (C2)		1
		1.5.1.10	Gradi di approvvigionamento	Descrive le cinque fasi d'approvvigionamento di sostanze nutritive in riferimento agli effetti sulla concimazione. (C2)	Carenze acute, latenti, ottimali, consumo di lusso, eccesso, principio sulla diminuzione della produttività.	1
		1.5.1.11	Principali elementi nutritivi	Elenca i diversi macroelementi e i principali microelementi nutritivi. (C1)	NPK, ossigeno, idrogeno, carbonio, magnesio, calcio, zolfo, manganese, ferro, rame, boro, zinco, molibdeno, cloro.	2
		1.5.1.12	Impiego non corretto	Elenca le conseguenze che l'impiego non corretto di fertilizzanti può provocare all'ambiente. (C1)	Inquinamento del suolo e delle acque.	1

Piano formativo standard scuola professionale Giardiniere o Giardiniera AFC
Indirizzo professionale floricoltura, 3° anno

Obiettivo fondamentale	Lez..	N° obiettivo di val.	Titolo obiettivo di valutazione	Testo obiettivo di valutazione	Spiegazioni	Lezioni
Produzione di piante	70	1.9.3.2	Metodi per disporre le piante	Descrive i diversi metodi per disporre le piante. (C2)	Manuale/a macchina (diverse possibilità di disposizione).	1
		1.9.3.3	Fissare	Descrive l'impiego delle differenti tecniche di legatura e tutori, come pure i rispettivi mezzi ausiliari. (C2)	Bacchette, reti per sostegno, fissaggi.	1
		1.9.3.4	Sequenza di coltura	Descrive in modo esemplare la sequenza di coltura delle colture economicamente e produttivamente rilevanti. (C2)	Esempio di una sequenza colturale guidata/pilotata, colture di piante in vaso estive, colture forzate come Azalee, bulbi, ortensie, Hor-sol, colture in cassette con strati sottili, colture di fiori per recidere, piante per aiuole e balconi, annuali e bisannuali.	21
		1.9.3.5	Riallineare	Spiega gli effetti del riallineamento/ridisposizione sulla qualità delle piante. (C2)	Sequenza dei lavori, utensili	1
		1.9.3.6	Cimatura/sbottatura	Spiega il senso e lo scopo della cimatura sul successivo sviluppo delle piante. (C2)	Effetti di differenti modi di cimatura.	1
		1.9.4.2	Fattori di crescita	Descrive i fattori di crescita e relativi effetti sulle piante. (C2)	Luce, temperatura, umidità dell'aria, CO2, acqua → misurazione.	15
		1.9.4.3	Influenzare i fattori di crescita	Descrive le possibilità per influenzare i diversi fattori di crescita nei locali di coltura e all'aperto. (C2)	Infrastrutture colturali e relative dimensioni dei comandi riguardante gli obiettivi: 1.9.4.2	10
		1.9.4.4	Pilotare la fioritura	Illustra le possibilità per condizionare la fioritura. (C2)	Pilotare la fioritura: lunghezza del giorno, temperatura, vernalizzazione.	10
		1.9.4.5	Regolare la crescita	Descrive i metodi per regolare la crescita attraverso condizionamenti climatici. (C2)	Pilotare la luce e la temperatura, irrigazione ecc.	3
		1.9.4.6	Regolatori di crescita	Descrive il modo d'azione dei diversi regolatori di crescita. (C2)	Regolatori di crescita chimici, modi di distribuzione, campo d'impiego.	3
		1.9.4.7	Forzare le piante	Descrive le caratteristiche/stadi della forzatura di piante o parti di esse, idonee a tale scopo. (C2)	Fisiologia delle piante, predisposizioni.	1
		1.9.4.8	Forzare le piante	Elenca piante idonee per la forzatura. (C1)	Assortimento di piante adatta alla forzatura.	1
		1.9.5.4	Substrati	Descrive le caratteristiche dei singoli componenti dei substrati più usuali. (C2)	A complemento agli obiettivi 1.4.4.2; prodotti specifici per la produzione di piante.	1

Piano formativo standard scuola professionale Giardiniere o Giardiniera AFC
Indirizzo professionale floricoltura, 3° anno

Obiettivo fondamentale	Lez..	N° obiettivo di val.	Titolo obiettivo di valutazione	Testo obiettivo di valutazione	Spiegazioni	Lezioni
		1.9.5.6	Dimensione del vaso	Descrive le caratteristiche dei contenitori per le piante in merito al loro impiego. (C2)	Criteri nella scelta, tipologia di vasi in merito all'irrigazione, ecc.	1
					Totale	70
					Settimana a blocco 3. anno: temi speciali = 30 lezioni. 1.1. consulenza e vendita, Indoor, servizio, offerta, vendita, reclamazioni, giardini d'inverno, terrazze e servizio di cure. 1.2. forniture e servizi.	
Totale insegnam. conos. prof.	230					